

## SCHEMA TECNICA

# KI WATERPROOFING



### IMPERMEABILIZZANTE

**KI Waterproofing** è una sostanza avente una idrorepellenza superiore a qualsiasi altro composto organico od inorganico, abbinata a valori impensabili di oleorepellenza, può essere impiegato su qualsiasi

supporto. La notevole idrorepellenza impedisce all'acqua di entrare in contatto con il carbonato di calcio – maggior componente dei materiali da costruzione – evitandone il degrado per carbonizzazione. L'impossibilità all'acqua di penetrare nelle capillarità dei materiali da costruzione eviterà la fessurazione delle strutture e la formazione di alghe e muffe. Anche le sostanze inquinanti – aggressivi chimici o sporco - non possono depositarsi e quindi le superfici non si degradano e non si sporcano.

### Caratteristiche Generali

KI Waterproofing è un copolimero acrilico modificato con gruppi fluorurati: la componente acrilica favorisce l'aggrappaggio al supporto lapideo, mentre la parte fluorurata si posiziona verso l'esterno garantendo idro e oleorepellenza.

- Il KI Waterproofing entra attraverso i pori capillari molto in profondità: vari test hanno evidenziato penetrazioni fino a 4 – 5 mm. all' interno dei materiali. Sono stati eseguiti test su supporti di diversa natura: cemento, malte di cocchiopesto, tufo, carparo, marmi vari (carrara, bardiglio fiorito, rosso verona, giallo siena, granito, travertino, etc.), pitture e rivestimenti a base di calce, marmorino: i risultati sono sempre stati molto soddisfacenti.
- Il KI Waterproofing una volta essiccato è invisibile – l'aspetto naturale dei materiali rimane assolutamente inalterato.
- Il KI Waterproofing è permeabile al vapore; la traspirabilità delle varie superficie trattate rimane praticamente immutata.
- Il KI Waterproofing è chimicamente stabile e non si altera a seguito di esposizione ai raggi U.V.
- Il KI Waterproofing essicca rapidamente e può essere applicato anche su superfici leggermente umide.

### Modalità di Impiego

Prima dell'applicazione si consiglia di pulire le superfici asportando sali solubili, muffe o parti friabili. L'applicazione deve essere fatta su superfici asciutte, fredde e non esposte a sole forte; potranno essere utilizzati aereografi tipo airless a bassa pressione, pennello o rullo: in ogni caso si dovrà curare che l'applicazione sia uniforme fino ad impregnazione totale del supporto. La quantità ottimale dovrà essere determinata facendo un test preliminare su una piccola area. La resa è in funzione dell'assorbimento del supporto da trattare: indicativamente possono essere ipotizzati consumi varianti fra 100 e 400 gr/m<sup>2</sup>. Durante l'applicazione, soprattutto sotto l'azione meccanica del pennello o del rullo, si formano importanti schiume; questo fenomeno, che scompare totalmente in fase di essiccamento, non è pregiudizievole del risultato finale, ma anzi è sinonimo di migliore penetrazione nella pietra.

### Precauzioni

Conservare il prodotto a temperature non elevate ed in ambiente ventilato. Non esporre a fonti di calore. Durante l'applicazione evitare l'esposizione a fiamme libere a causa dell'infiammabilità dei solventi impiegati. Proteggere la vegetazione e tutte le superfici che non devono essere trattate con teli di plastica